

Le parole dell'Agenda 2030: SCUOLA

L'abbandono scolastico in Italia e in Europa: facciamo il punto

- **Materia:** matematica; lettere; educazione civica.
- **Goal Agenda 2030:** 4.

Lo spunto

La Costituzione italiana descrive l'istruzione come un diritto fondamentale e, nel contempo, come un dovere. Fra i 6 e i 16 anni, infatti, andare a scuola è obbligatorio.

Tuttavia, una quota ancora significativa di ragazzi e ragazze abbandona la scuola prima della fine dell'obbligo e/o senza aver conseguito un titolo di studio. Per indicare il fenomeno, all'interno dell'Unione europea si usa l'espressione *Early leavers*, o ELET (*Early Leavers from Education and Training*).

In particolare, l'abbandono scolastico è espresso dalla quota degli ELET (*Early Leavers from Education and Training*) rispetto alla popolazione dai 18 ai 24 anni.

L'Unione europea aveva fissato l'obiettivo di portare gli ELET in tutti gli Stati membri sotto il 10% entro il 2020, e sotto il 9% entro il 2030. Nonostante i notevoli progressi degli ultimi 10 anni, l'Italia ha mancato il traguardo fissato per il 2020: due anni fa l'abbandono scolastico si attestava ancora al 13%, una delle percentuali più elevate d'Europa.

Ridurre questa percentuale è un obiettivo fondamentale, perché la mancanza di un titolo di studio rende più difficile trovare lavoro e spesso condanna a lavori poco qualificati e a un maggior rischio di emarginazione sociale.

Ma quali sono le cause che favoriscono l'abbandono precoce? Che cosa si potrebbe fare per ridurre questo fenomeno?

Che cosa devi fare

Fase 1. Documentatevi sugli ELET in Italia consultando il Report ISTAT sui livelli di istruzione (2021), facilmente reperibile online.

In particolare, soffermatevi sui grafici:

- della tavola 4, che mette a confronto la quota di ELET in Italia rispetto ad altri Paesi europei;
- della tavola 5, che evidenzia una serie di fattori che favoriscono l'abbandono precoce della scuola (genere, marginalità sociale, svantaggio territoriale, titolo di studio dei genitori, cittadinanza).

Fase 2. Dividetevi in piccoli gruppi. Usando le informazioni raccolte, ogni gruppo crea un post per sensibilizzare i vostri coetanei sul tema dell'abbandono precoce degli studi. Il post deve avere un valore informativo, portando i dati sulle dimensioni del fenomeno e sulle cause che lo favoriscono. In particolare, potete veicolare i contenuti creando un'infografica accompagnata da un breve testo di commento (suggerimento: per creare l'infografica potete usare programmi gratuiti che vi consentono di scegliere il layout e di modificarlo, come Canva per esempio).

- L'infografica deve contenere grafici (rielaborate quelli del rapporto Istat o createne di nuovi) e didascalie.

- Nel testo di accompagnamento fate riferimento all'obiettivo 4 dell'Agenda 2030, dedicato all'istruzione di qualità, e inserite anche due o tre proposte che, a vostro parere, potrebbero aiutare a ridurre l'abbandono scolastico.

Fase 3. Al termine, ogni gruppo illustra il lavoro al resto della classe.